

LE REAZIONI DEL TERRITORIO

## Sindacati: presa in giro Cesa e Donazzan delusi

BORGO VALBELLUNA. «Una presa in giro di tutti i lavoratori, soprattutto in questo momento così delicato per la Wanbao». L'assoluzione del manager Ramella dall'accusa di bancarotta, per Mauro Zuglian della Fim Cisl Belluno Treviso «non rende giustizia ai lavoratori Wanbao-Acc».

Sconcerto, perplessità e delusione animano i commenti di sindacati, Regione e anche delle istituzioni locali dopo la sentenza. «Per la legge italiana nulla è successo, nulla è accaduto», dichiara Zuglian. «Purtroppo la sentenza è in linea con la richiesta di archiviazione del sostituto procuratore di Pordenone. Avevamo esultato dopo che tale decisione era stata ribaltata, ma ora le nostre speranze si sono infrante. A nulla sono servite le nostre ricostruzioni in un processo così difficile e complesso, infarcito di perizie e contro perizie. La realtà dei fatti non è riuscita a emergere in maniera chiara e inequivocabile. Le condizioni attuali della Wanbao-Acc sono frutto anche di quella che, per noi, rimane una cattiva gestione. E purtroppo chi ne sta pagando il prezzo sono ancora i lavoratori e le lavoratrici».

Dello stesso avviso il segretario della **Fiom Cgil**, Stefano Bona, che si chiede: «Se c'è stato un dissesto milionario e non è stato l'ex ad a causarlo, allora chi è stato? Questa sentenza non risponde al-

la domanda che resta ancora sul tavolo, insieme ai 450 milioni di buco che la fabbrica e i suoi lavoratori stanno ancora pagando».

Parla di «schiaccio morale a un territorio laborioso e operoso quale il nostro», il sindaco di Borgo Valbelluna, Stefano Cesa. «È un'ulteriore umiliazione per le centinaia di occupati in Acc, di ieri e di oggi, che in questi decenni hanno visto ridimensionata la loro dignità e annientato il loro orgoglio di lavorare per il cuore tecnologico del frigorifero. Tutto ciò a causa della scellerata conduzione manageriale dell'epoca che, ad oggi, rimane ingiustamente impunita», conclude Cesa. «Tale spoliazione industriale avrà effetti drammatici per l'intera regione, che rimarrà priva di una asset strategico per il distretto del freddo».

«Le responsabilità avute da Ramella per l'epilogo della vicenda Acc Compressors, che ci ha portati a individuare una soluzione estrema per salvarla, a me paiono evidenti», commenta l'assessore veneto Elena Donazzan. «Ricordo la reticenza da parte della gestione Ramella nel rispondere alle richieste di chiarimento che avanzammo di fronte al drammatico peggioramento del quadro finanziario e produttivo dell'azienda. Fatico», conclude Donazzan, «a comprendere la sentenza e attendo le motivazioni per un eventuale appello». —

P.D.A.

